

Emoglobina 14

Personaggi

Il gatto

un animale cresciuto fin da piccolo in un giardino di un ettaro tutti i giorni viene a mangiare e dormire vicino casa poi scompare nelle sue battute di caccia e nell'esplorazione del territorio

Alfredo, gli porta da mangiare e scambia alcune chiacchiere. Il gatto quando è irritato o stuzzicato dalle battute di Alfredo cerca di graffiarlo attaccandolo alle spalle.

Alfredo ha 50 anni, fa il bibliotecario, laureato in filosofia, due matrimoni falliti tre figli grandi Elisa Veronica e Ernesto.

E' in convalescenza . Non lavora e trascorre il tempo a giocare. A scacchi su internet, a Risiko coi figli, Alle freccette con ospiti Tiro con l'arco o videogames se solo. Intanto tutti gli altri personaggi a rotazione lo incontrano e lo processano . Funzione capro espiatorio

Ernesto il figlio minore ha 22 anni, compone musica elettronica da autodidatta semi autistico (in questo suo sogno artistico)

milita nei NO TAV marce, riunioni, manifestazioni, presidi, Ha una fidanzata che lavora alla coop ma è al 5 anno di università (Sociologia).

Veronica 27 anni è una militante dei centri sociali e studia(ultimo anno lavora a una tesi sul neofemmiismo) Si cerca di occupare di tutti e non ce la fa. Accumula ritardi e nevrosi

Elisa 33 anni è mamma da 6-7 mesi fa l'infermiera ma prima si era laureata in Inglese con una tesi su Atwood

Vive con un compagno della sua età che alleva capre e fa formaggi

Roberto 55 anni, da 33 anni amico di Alfredo, ha abbandonato gli studi prima della tesi in architettura, ha viaggiato per metà della sua vita: le sue tappe India Bali Afghanistan Malesia Messico Guatemala, ma non come viaggia di solito un occidentale. Grazie ai soggiorni di mesi riesce a vivere nello steso modo dei popoli ospitanti, senza mai imporre le cattive abitudini dell'uomo bianco. Ora fa il militante NO Tav.

Plot

Alfredo è colpito a 54 anni dalla Leucemia. La malattia sarà un'occasione di mutamento o fisserà le vecchie cattive abitudini ? In un primo momento Alfredo invade le vite dei figli nel tentativo di recuperare il tempo perduto. I figli reagiscono positivamente alla voglia di onnipresenza del padre. Poi però ognuno tende a riprendere la propria strada.

Alfredo di fatto riesce a vivere il suo impeto di amor paterno soprattutto col gatto.

I figli uno a uno celebrano processi sulla sue colpe di padre-marito-lavoratore-artista-militante anarchico, lui ne accetta il dibattito e il verdetto.

Un collettivo di militanti NO TAV riceve minacce oscure, l'incendio a una baracca-presidio innesca una mobilitazione progressiva dei membri del collettivo e la costituzione di un servizio d'ordine: una cellula di controspionaggio che opera con strumenti di alta tecnologia foto satellitari, videocamere di sorveglianza. webcam, intrusioni e hackeraggio nei sistemi di informazione. Alfredo "disoccupato" da lavoro e famiglia si getta anima e corpo in questa avventura.

Scoprono che alcuni balordi sono stati pagati per costituirsi in squadraccia per sabotare e provocare disordini per un'azione repressiva. Protetti dai servizi segreti si muovono come i bravi di Don Rodrigo.

Emoglobina 14

Decidono di raccogliere informazioni foto riprese intercettazioni ambientali per sputtarli. In questo modo hanno modo di conoscere ambienti sottoproletari-delinquenziali. La povertà di strumenti culturali la disordinata gestione economica sono il minimo comune denominatore delle loro miserie. Facile è individuare gli esecutori materiali ma quasi impossibile risalire ai mandanti come in quasi tutte le vicende italiane dal 50 ad oggi.

Il tempo narrato è di un mese circa. Le storie sono quindi cristallizzate, si intravedono mappe e traiettorie evolutive, sono schizzi di futuro con finale aperto.

Sullo sfondo il rapporto sincretico di Alfredo con la malattia e la medicina. Tra cure omeopatiche, tradizionali, mantra tibetani, meditazioni zen e riti animisti, Alfredo approda di fatto a una forma di neopanteismo e così finalmente accetta di vivere in quella terra di mezzo tra il tutto e il nulla che è la vita.



Emoglobina 14



ESTERNO GIORNO

Alfredo in giardino apre una scatoletta di cibo per gatti versandola in una ciotola si avvia con l'arco in spalla verso il bersaglio. Il gatto disdegna il cibo e lo segue

ALFREDO

Speri che io vada a caccia? Purtroppo per te non ho il tuo istinto omicida

GATTO

(sarcasticamente)
mao maaaoo

ALFREDO

A questo punto avrai capito che queste frecce non ti portano prede e frattaglie

RIPRESA - DESCRIZIONE

Camera a mano ravvicinata che segue i passi di Alfredo. Camera fissa. Campo controcampo primo piano gatto-alfredo

GATTO

miao mao (strusciandosi sulle caviglie di alfredo)

Alfredo scocca una freccia colpendo il bersaglio al centro, rivolto al gatto con entusiasmo.

ALFREDO Caro gatto dopo un tiro così ... per oggi smetto di tirare

Emoglobina 14

INTERNO GIORNO CASA DI ALFREDO

Elisa prepara un the e Veronica bada alla bimba di 6 mesi che frigna con le mani protese verso la mamma Alfredo è seduto in poltrona davanti alla stufa i figli intorno al tavolo sembrano giudici togati

ELISA

Papà per esempio ha fatto bene ad andarsene e dire quel che stava provando per un'altra donna. Io preferirei così non sopporto quelli che fanno finta di nulla e conducono una doppia tripla vita

ERNESTO

(sarcasticamente)

Ma quelli che ci vanno davvero di mezzo sono i figli e loro non sono mai interpellati

VERONICA

Ma che c'entra uno non può vivere solo in funzione dei figli

RIPRESA - DESCRIZIONE

I tre figli gesticolano intorno al tavolo e Alfredo con aria trasognata li osserva canticchiando Amico fragile di Faber

Piano sequenza camera a mano Qualche frames camera fissa su dettagli della casa soprattutto fotografie

ELISA

Quel che voglio sapere è se papà fosse stato o no consapevole in quel momento di quel che sarebbe successo

VERONICA

secondo me no visto che poi ha cercato di fare marcia indietro

ERNESTO

Comodo così... (scuotendo la testa)

ELISA

tradire in un sol momento il miglior
amico la propria compagna richiede una
spiegazione non credi papà

ALFREDO

Col senno di poi non l'avrei mai fatto

... è che per quelli che come me hanno
vissuto i riflessi del 68 i miti del
sesso libero della distruzione della
famiglia come cellula primigenia dello
sfruttamento capitalistico non c'era
nessun impedimento a quella scelta e
quel che è successo dopo non aveva im-
portanza. In quel momento non vedevo
nessuna altra possibilità

VERONICA

Sì ma potevi legartelo il pisello, per
una volta, dopo 15 anni siamo ancora
qui a parlarne e mamma ogni volta sal-
ta come una vipera solo a sentirne
parlare

ELISA

Il punto è questo se uno combina un
casino poi ne paga le conseguenze però
nel momento in cui accade io non so
che cosa avrei fatto. Penso che avrei
agito come lui.

ALFREDO

A tutti è capitato di tradire un amico
un giuramento un patto un amore una
passione la fiducia di qualcuno, ma
quella è una conseguenza Nel momento
in cui si prende la decisione sono al-
tri i dilemmi seguire o no l'attimo
fuggente. Poi quando si cade in amore
non si ragiona più e tutto appare ine-
vitabile e fatalmente necessario

ERNESTO

Insisto nel dire che quando ci sono
dei figli certe cose non devono acca-
dere

VERONICA

Smettila di pensare solo a te. Qui la
questione è davvero un'altra rassegnati
e passami lo zucchero

ELISA

La cosa più incredibile è che apparen-
temente tutto si è rimesso in quadro

Non hai perso l'amicizia di Roby, con-
tinui a vedere tutti come se non fosse
successo nulla. Questo non mi spiego

ALFREDO

Già forse avrei dovuto essere messo al
bando alla gogna in galera fucilato...

VERONICA

No, non è questo il punto, e che è co-
modo cadere sempre in piedi.

ERNESTO

Ma si sa che papà è sempre stato for-
tunato e anche in questo caso l'ha di-
mostrato: ha un culo grosso come una
casa

ALFREDO

Non sono fiero di quel che ho fatto, a
mia discolpa posso dire ...

ELISA

Per me l'importante è essere sinceri,
papà lo è stato prendendosi ogni re-
sponsabilità dal primo momento

VERONICA

Eh già

ERNESTO

Responsabilità ? Cosa cazzo dite? le
sfuriate di mamma me lo sono subite
tutte io. Già voi non c'eravate! le
signorine erano all'università, coi
fidanzati, alle manifestazioni, io qui
a subire tutte le conseguenze. Le col-
pe non dovrebbero ricadere sui figli.